

Master Privato

Educazione Inclusiva di Bambini
e Adolescenti in Situazioni di
Esclusione Sociale



Master Privato

Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/educazione/master/master-educazione-inclusiva-bambini-adolescenti-situazioni-esclusione-sociale

Indice

01

Presentación

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 22

06

Metodologia

pag. 36

07

Titolo

pag. 44

01

Presentación

I docenti devono essere altamente preparati ad affrontare i diversi scenari che possono incontrare nell'insegnamento della loro materia. Tra questi, la diversità degli studenti in classe. Gli insegnanti devono essere, nel loro lavoro quotidiano, un agente determinante nell'individuazione dei problemi, e quindi possedere conoscenze delle tecniche più comunemente utilizzate per affrontare situazioni come l'abuso sui minori, il bullismo o i disturbi psicologici. Questa qualifica fornisce le conoscenze e gli strumenti essenziali per poter gestire efficacemente e con la necessaria empatia questi casi. Ciò sarà possibile grazie ai contenuti presentati esclusivamente online da un personale docente specializzato in questo campo.





“

Il professionista dell'insegnamento deve essere preparato ad affrontare il bullismo in classe o la violenza in famiglia. Questo Master Privato fornisce gli strumenti e le conoscenze necessarie per affrontare queste situazioni"

Oltre all'arduo compito di insegnare, l'insegnante deve convivere con bambini e adolescenti che possono trovarsi in una situazione di esclusione sociale e sono vittime di una serie di problemi che ostacolano il loro adeguato sviluppo fisico e cognitivo. Uno scenario che richiede conoscenze che vanno al di là della materia insegnata dal docente e che richiedono la conoscenza di disturbi psicologici, di norme giuridiche applicate in casi di violenza o dell'applicazione di programmi specifici di mediazione scolastica.

Queste conoscenze hanno un impatto diretto sugli studenti stessi e sul clima scolastico in cui si sviluppano. L'insegnante è quindi un attore chiave nel creare le condizioni ottimali per l'apprendimento. In tal senso, questo Master Privato offre un apprendimento intensivo basato su una visione globale dell'educazione inclusiva e dell'inclusione sociale, in particolare per i bambini e gli adolescenti in condizioni di esclusione.

Grazie a video riassuntivi, video dettagliati o letture specializzate, il docente approfondirà la preparazione degli insegnanti per la scuola inclusiva, il sistema di protezione dei minori, l'ambiente educativo per gli alunni sotto tutela o il ruolo della famiglia come parte della comunità educativa. Inoltre, le simulazioni di casi pratici serviranno ad avvicinare l'insegnante alle situazioni che dovrà affrontare nel suo lavoro quotidiano.

Un programma di qualità, avanzato, flessibile e ideale per i professionisti che desiderano progredire nella loro carriera combinando una specializzazione universitaria con il lavoro e/o le responsabilità personali. Gli studenti che si addentrino nello studio di questa qualifica avranno solo bisogno di un dispositivo con una connessione a internet per consultare o scaricare il piano di studi ogni qualvolta lo desiderino. Lo studente si trova quindi di fronte a un sistema di insegnamento non convenzionale, senza orari di lezione e con la possibilità di distribuire il carico didattico in base alle proprie esigenze.

Questo **Master Privato in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati da esperti in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescente
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ La sua speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Il sistema Relearning applicato da TECH nei suoi programmi riduce le lunghe ore di studio così frequenti in altri metodi di insegnamento"

“

Iscriviti a questa qualifica universitaria e impara a implementare azioni incentrate sull'uguaglianza nella tua classe"

Il personale docente del programma comprende prestigiosi professionisti nel campo dell'Educazione inclusiva così come rinomati specialisti appartenenti a società scientifiche e università prestigiose, che forniranno allo studente un percorso di studi eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La progettazione di questo programma è centrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale il professionista dovrà cercare di risolvere i diversi casi pratici che gli verranno presentati durante il corso. A tale fine, il professionista disporrà di un innovativo sistema di video interattivi creati da rinomati esperti nel campo della Educazione Inclusiva di Bambini a rischio di esclusione sociale, che possiedono un'ampia esperienza nell'insegnamento.

Questo Master Privato contiene le conoscenze più complete del sistema di protezione dei minori.

Iscriviti subito e passa all'azione. Crea programmi che rispondano alle esigenze di bambini e adolescenti con bisogni speciali.



02

Obiettivi

Questo Master Privato è stato progettato per specializzarsi nell'attenzione e nell'approccio ai giovani studenti socialmente esclusi, nonché nella creazione di programmi che favoriscano l'educazione inclusiva. A tal fine, agli insegnanti verranno forniti gli strumenti didattici essenziali per progredire in questo campo, tramite l'aggiornamento sulle diverse tecniche di intervento in situazioni difficili come l'abuso sui minori.





“

*Grazie a questo programma online
imparerete a conoscere i disturbi psicologici
più comuni nei bambini e negli adolescenti”*



Obiettivi generali

- ♦ Abilitare lo studente all'insegnamento in situazioni a rischio di esclusione
- ♦ Definire le caratteristiche principali dell'educazione inclusiva
- ♦ Gestire tecniche e strategie di intervento per far fronte alla diversità degli alunni e alla comunità educativa: famiglie e ambiente
- ♦ Analizzare il ruolo degli insegnanti e delle famiglie nel contesto dell'educazione inclusiva
- ♦ Interpretare tutti gli elementi e gli aspetti della preparazione degli insegnanti nelle scuole inclusive
- ♦ Sviluppare nello studente la capacità di elaborare la sua propria metodologia e sistema di lavoro
- ♦ Conoscere la tipologia di alunni a rischio e socialmente esclusi e il modo in cui il sistema educativo dovrebbe rispondere a loro
- ♦ Descrivere il funzionamento del sistema di protezione dei bambini e dei giovani
- ♦ Studiare i diversi tipi di misure di protezione e il loro trattamento nell'ambiente scolastico
- ♦ Analizzare le situazioni di abuso sui minori e i protocolli d'azione dello psicologo
- ♦ Identificare le fasi dello sviluppo dalla nascita all'adolescenza, consentendo agli studenti di formulare giudizi personali sugli effetti che i processi cognitivi, comunicativi, motori ed emotivi hanno sullo sviluppo del bambino
- ♦ Rilevare i fattori di rischio di diversa natura che possono alterare lo sviluppo durante il ciclo di vita
- ♦ Descrivere le condizioni generali degli alunni da seguire e come queste possono influire sul loro ambiente educativo
- ♦ Imparare a rispondere agli studenti sotto tutela e alle loro famiglie nell'ambiente scolastico
- ♦ Applicare la mediazione come strumento pedagogico per la risoluzione dei conflitti e l'armonizzazione della comunità educativa



Iscriviti ora e inizia a migliorare le tue competenze per l'implementazione della mediazione in classe"



Obiettivi specifici

Modulo 1. Educazione inclusiva e inclusione sociale

- ♦ Descrivere i concetti chiave relativi all'inclusione scolastica e sociale.
- ♦ Spiegare i metodi educativi tradizionali
- ♦ Definire i principali metodi di educazione inclusiva
- ♦ Identificare le esigenze degli alunni
- ♦ Identificare le esigenze e le possibilità della scuola
- ♦ Pianificare una risposta educativa adatta alle esigenze dei bambini

Modulo 2. Preparare gli insegnanti per le scuole inclusive

- ♦ Descrivere l'evoluzione storica dell'esclusione in classe
- ♦ Interpretare le principali fonti della sfera inclusiva
- ♦ Analizzare le componenti principali per l'apprendimento degli insegnanti
- ♦ Istruire in diversi modelli di scuola inclusiva
- ♦ Informare sulla legislazione relativa all'educazione inclusiva
- ♦ Utilizzare strumenti per l'apprendimento nel campo dell'esclusione
- ♦ Rendere più efficace l'interpretazione della scuola inclusiva

Modulo 3. Il ruolo della famiglia e la comunicazione nella scuola inclusiva

- ♦ Definire le tipologie di famiglia esistenti
- ♦ Applicare tecniche e strategie per l'intervento di fronte alla diversità delle famiglie
- ♦ Spiegare come lavorare con queste famiglie in una scuola inclusiva
- ♦ Fornire linee guida per coinvolgere attivamente le famiglie nel processo educativo dei loro figli
- ♦ Analizzare il ruolo della società nella scuola inclusiva
- ♦ Descrivere il ruolo delle famiglie nelle comunità di apprendimento
- ♦ Sviluppare nello studente la capacità di elaborare la sua propria metodologia e sistema di lavoro

Modulo 4. Principali teorie psicologiche e fasi dello sviluppo evolutivo

- ♦ Mantenere una visione olistica dello sviluppo umano, e fornire i fattori chiave per la riflessione in questo ambito
- ♦ Descrivere le caratteristiche e i contributi dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo
- ♦ Gestire le principali teorie che spiegano lo sviluppo umano Conoscere le posizioni teoriche più rilevanti che spiegano i cambiamenti dalla nascita fino all'adolescenza
- ♦ Spiegare cosa succede nella fase dello sviluppo e nei periodi di transizione tra una fase e l'altra

Modulo 5. Attaccamento e legami affettivi

- ♦ Spiegare l'importanza del tipo di attaccamento nella relazione con gli altri
- ♦ Descrivere i tipi di attaccamento e come influenzano il modo in cui interagiamo nella società
- ♦ Spiegare l'attuale teoria dell'attaccamento e le teorie precedenti che l'hanno ispirata
- ♦ Stabilire una relazione tra lo stile educativo della figura di riferimento e lo stile di attaccamento che il bambino svilupperà con quell'adulto
- ♦ Descrivere le possibili conseguenze psicologiche di un modello di attaccamento insicuro
- ♦ Descrivere come lo stile di attaccamento di un bambino può influenzare il suo apprendimento e la sua interazione nel contesto educativo
- ♦ Definire le linee guida per stabilire contesti sicuri con bambini e ragazzi in classe

Modulo 6. Il sistema educativo come ambito di esclusione sociale

- ♦ Descrivere le implicazioni del sistema educativo per l'inclusione di diversi gruppi sociali tradizionalmente esclusi
- ♦ Valorizzare l'importanza della scuola inclusiva per l'attenzione alla diversità di studenti
- ♦ Stabilire il rapporto tra inclusione e multiculturalismo
- ♦ Spiegare l'importanza dell'apprendimento cooperativo per l'inclusione
- ♦ Promuovere il valore della co-educazione per ridurre l'esclusione scolastica
- ♦ Identificare gli aspetti più influenti del clima sociale in classe



Modulo 7. Il sistema di protezione dei minori

- ♦ Definire i concetti di base della protezione
- ♦ Identificare i vari tipi di misure di protezione
- ♦ Spiegare il funzionamento dei centri di accoglienza e il loro coordinamento con le scuole
- ♦ Sviluppare le capacità di intervento a scuola con i bambini che vivono in famiglie adottive o affidatarie

Modulo 8. L'ambiente educativo per quanto riguarda gli alunni e gli studenti sotto tutela

- ♦ Definire le caratteristiche specifiche dei bambini sotto tutela
- ♦ Acquisire conoscenze sulle necessità specifiche dei bambini sotto tutela
- ♦ Definire i diversi attori coinvolti nella procedura di affidamento e nel processo decisionale
- ♦ Descrivere le diverse misure di protezione
- ♦ Acquisire gli strumenti per affrontare le situazioni che derivano dall'affidamento
- ♦ Capire e rendere essenziale la necessità di coordinamento tra i diversi agenti sociali che interagiscono con il bambino in affidamento
- ♦ Fornire alternative reali nel campo dell'integrazione socio-lavorativa

Modulo 9. Azioni da parte delle scuole per affrontare situazioni di abuso sui minori

- ♦ Definire il concetto e la tipologia di maltrattamento infantile in tutte le sue possibili versioni
- ♦ Riconoscere le conseguenze del maltrattamento infantile, comprese quelle sullo sviluppo e sul comportamento
- ♦ Identificare e saper implementare i protocolli per l'individuazione degli abusi sui minori in diversi contesti
- ♦ Identificare e sapere come agire in situazioni di abuso tra coetanei nel contesto scolastico
- ♦ Identificare e comprendere la violenza in famiglia, riconoscendo le possibili cause per acquisire strategie di intervento
- ♦ Stabilire i criteri di intervento e di coordinamento dei casi: risorse disponibili, istituzioni coinvolte, famiglia, insegnanti, ecc.

Modulo 10. La mediazione scolastica come strumento di inclusione

- ♦ Mantenersi aggiornati sui conflitti che si presentano nel campo dell'educazione
- ♦ Studiare la concettualizzazione della mediazione scolastica
- ♦ Definire le fasi da seguire per una corretta attuazione della mediazione
- ♦ Approfondire il valore pedagogico della mediazione scolastica
- ♦ Acquisire competenze per la messa in atto della mediazione
- ♦ Stabilire lo spazio adeguato all'attuazione della mediazione in classe

03

Competenze

Gli insegnanti che frequentano questo Master Privato in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale avranno ottenuto, al termine dei 12 mesi, un ampliamento delle competenze e abilità nella loro prestazione professionale. Inoltre, ciò si tradurrà nell'implementazione o nell'applicazione del sistema di modelli educativi inclusivi per l'istruzione e lo sviluppo adeguato dei bambini socialmente esclusi.



“

*Iscriviti ora a un programma
universitario flessibile, senza orari fissi
e con contenuti disponibili 24 ore su 24"*



Competenze di base

- ♦ Applicare le conoscenze acquisite in maniera pratica con una buona base teorica, con cui risolvere qualsiasi problema che sorga nell'ambiente di lavoro e adattandosi alle nuove sfide relazionate con l'area di studio
- ♦ Integrare le conoscenze acquisite nella preparazione con quelle precedenti, così come riflettere sulle implicazioni della pratica professionale, applicandovi i valori personali, migliorando così la qualità del servizio offerto
- ♦ Trasmettere le conoscenze teoriche e pratiche acquisite e sviluppare la capacità di critica e ragionamento davanti a un pubblico specializzato e non, in maniera chiara e senza ambiguità
- ♦ Sviluppare abilità di autoapprendimento che permettano una preparazione continua per il miglior svolgimento del lavoro

“

Dopo aver completato questo Master Privato sarai in grado di individuare situazioni di abuso sui minori e di attivare piani di intervento da parte della scuola"





Competenze specifiche

- ♦ Identificare gli elementi e i principi della scuola inclusiva come modello educativo per l'istruzione e lo sviluppo degli alunni a rischio di esclusione sociale
- ♦ Definire uno stile di insegnamento appropriato come modello ottimale per l'attuazione dei parametri dell'educazione inclusiva e adattarli a ogni singolo caso
- ♦ Stabilire linee guida per promuovere la partecipazione della famiglia a scuola come agente rilevante ed essenziale per lo sviluppo integrale degli alunni
- ♦ Differenziare gli stadi di sviluppo in modo da comprendere le esigenze e le caratteristiche dei bambini in ciascuna delle loro età
- ♦ Saper distinguere i diversi stili di attaccamento per poter rispondere alle reazioni e ai comportamenti degli alunni e procedere a un migliore adattamento all'intervento educativo
- ♦ Analizzare il sistema educativo stesso come area di esclusione sociale degli studenti per rispondere e affrontare l'educazione alla diversità
- ♦ Riconoscere le diverse misure di protezione e il loro funzionamento come parte essenziale della progettazione di un sistema educativo inclusivo in grado di soddisfare le esigenze degli studenti sotto tutela
- ♦ Elaborare programmi curriculari che soddisfino le esigenze degli studenti a rischio di esclusione, al fine di favorire il loro sviluppo integrale sia a scuola che nel proprio ambiente
- ♦ Individuare situazioni di abuso sui minori per stabilire programmi e piani di intervento da parte della scuola
- ♦ Organizzare gruppi di mediazione come strumento di base per la risoluzione dei conflitti e la coesione socio-educativa e stabilire un clima sociale positivo in classe

04

Direzione del corso

Questa qualifica universitaria possiede un personale dirigente e docente specializzato in educazione in casi di alte capacità e inclusiva. Il suo ampio lavoro professionale in questo campo, così come le sue qualifiche, sono stati presi in considerazione da TECH per la loro integrazione in questo programma. Un gruppo che sarà lieto di rispondere a tutte i dubbi che possono sorgere sul programma di questo Master Privato.





“

TECH ha riunito un team specializzato che mette a disposizione la sua vasta esperienza nel trattare con studenti in situazioni di esclusione sociale"

Direttrice Ospite Internazionale

La Dott.ssa in Educazione Cathy Little ha una lunga esperienza nell'insegnare ai bambini e ai giovani nella Scuola Primaria e dell'Infanzia. In particolare, si distingue per la sua vasta esperienza nei centri di **Educazione Speciale**, dove ha insegnato agli studenti con Disturbi dello **Spettro Autistico** e del **Comportamento**. In questo ambito, è stata vicedirettrice di un'**Unità di Sostegno** appartenente ad una prestigiosa scuola elementare. Inoltre, ha insegnato sia a livello **Direttrice della Formazione Iniziale degli Insegnanti** dell'Università di Sydney.

Nel corso della sua carriera ha dimostrato di essere un educatore appassionato di offrire un'esperienza educativa coinvolgente e positiva a tutti gli studenti. Le sue aree di interesse sono le **elevate esigenze di supporto** e le **linee guida comportamentali positive**. Per questo motivo, i suoi lavori di ricerca si sono concentrati sullo studio di modelli pedagogici efficienti che alle più complesse difficoltà di apprendimento.

In questo senso, uno dei suoi progetti ha riguardato gli atteggiamenti degli insegnanti e l'inclusione sociale degli **studenti con sindrome di Asperger**. Inoltre, ha collaborato con l'Università Srinakharinwirot di Bangkok per indagare il comportamento, le conoscenze e le percezioni degli insegnanti thailandesi su bambini e adolescenti con **Disturbo del Sonno e Spettro Autistico**. Inoltre, è membro della **Società Internazionale per la Ricerca dell'Autismo** e dell'**Associazione Australiana per l'Educazione Speciale**.

Inoltre, ha un ampio elenco di articoli scientifici pubblicati e relazioni alle conferenze sull'Istruzione. Ha anche pubblicato il libro **Sostenere l'Inclusione Sociale per gli studenti con Disturbi dello Spettro Autistico**. Per tutto questo, è stata premiata due volte con il **Premio per l'eccellenza dell'insegnamento** della Facoltà di Educazione e Lavoro Sociale dell'Università di Sydney.



Dott.ssa Little, Cathy

- Direttrice della Formazione Iniziale degli Insegnanti Universitari di Sydney, Australia
- Vicepresidessa di un'Unità di Supporto in Scuola Primaria
- Insegnante nelle scuole materne, elementari e speciali
- Dottorato in Scienze della Formazione
- Master in Educazione Speciale presso l'Università di Sydney
- Master in Educazione nella Scuola dell'Infanzia presso l'Università di Wollongong
- Master in Scienze della Formazione Infantile presso l'Università di Macquarie
- Laurea in Educazione Primaria presso l'Università di Sydney
- Membro di: Società Australiana per la Ricerca sull'Autismo, Società internazionale per la Ricerca sull'Autismo

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott. Notario Pardo, Francisco

- ♦ Pedagogista ed educatore sociale
- ♦ Esperto in interventi con famiglie disfunzionali e bambini a rischio
- ♦ Tecnico d'intervento in ambito familiare e residenziale

Personale docente

Dott.ssa Antón Ortega, Noelia

- ♦ Insegnante di educazione speciale presso CEIP Miguel Hernández
- ♦ Pedagogista terapeutica

Dott.ssa Antón Ortega, Patricia

- ♦ Psicologo CIAF presso il Centro di intervento per l'affido familiare di Alicante

Dott.ssa Beltrán Catalán, María

- ♦ Pedagogista terapeutica presso Oriéntate POLARIS
- ♦ Co-responsabile dell'Associazione spagnola post-bullismo
- ♦ Ricercatrice presso LAECOVÌ dell'Università di Cordoba

Dott.ssa Carbonell Bernal, Noelia

- ♦ Docente presso UNIR Laurea in Scienze della Formazione Primaria
- ♦ Dottorato in Psicologia dell'Educazione presso l'Università di Murcia

Dott.ssa Chacón Saiz, Raquel

- ♦ Pedagogista / Consulente scolastica
- ♦ Consulente educativa SPE V01

Dott.ssa Pérez López, Juana

- ♦ Pedagogista Clda. n. 1404

Dott.ssa Tortosa Casado, Noelia

- ♦ Coordinatrice dell'affido familiare di Alicante



05

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti di questo programma è stata progettata da un team di professionisti specializzati, il cui obiettivo principale è quello di fornire le conoscenze più avanzate in questo campo, in modo che l'insegnante raggiunga un'ampia conoscenza dell'educazione inclusiva. Così, attraverso un approccio teorico-pratico, gli studenti approfondiranno le azioni dell'insegnante in situazioni di bullismo, l'individuazione di abusi sui minori o la risoluzione di conflitti nelle scuole. Il sistema relearning, utilizzato da TECH, faciliterà questo apprendimento avvalendosi della ripetizione dei contenuti e riducendo le lunghe ore di studio.



“

Durante i 12 mesi del corso potrai acquisire un apprendimento essenziale per le tue prestazioni professionali e per la messa in atto di programmi educativi inclusivi”

Modulo 1. Educazione inclusiva e inclusione sociale

- 1.1. Il concetto di educazione inclusiva e i suoi elementi chiave
 - 1.1.1. Approssimazione concettuale
 - 1.1.2. Differenza tra integrazione e inclusione
 - 1.1.2.1. Il concetto di integrazione
 - 1.1.2.2. Il concetto di inclusione
 - 1.1.2.3. Differenza tra integrazione e inclusione
 - 1.1.3. Elementi chiave dell'educazione inclusiva
 - 1.1.3.1. Aspetti chiave strategici
 - 1.1.4. Scuola inclusiva e sistema educativo
 - 1.1.4.1. Le sfide del sistema educativo
- 1.2. Educazione inclusiva e attenzione alla diversità
 - 1.2.1. Concetto di attenzione della diversità
 - 1.2.1.1. Tipi di diversità
 - 1.2.2. Misure di attenzione alla diversità e l'inclusione educativa
 - 1.2.2.1. Orientamento metodologico
- 1.3. Insegnamento multilivello e apprendimento cooperativo
 - 1.3.1. Concetti chiave
 - 1.3.1.1. Educazione multilivello
 - 1.3.1.2. L'apprendimento cooperativo
 - 1.3.2. Gruppi cooperativi
 - 1.3.2.1. Concettualizzazione di gruppi cooperativi
 - 1.3.2.2. Funzioni e principi
 - 1.3.2.3. Elementi essenziali e vantaggi
 - 1.3.3. Benefici dell'insegnamento multilivello e dell'apprendimento cooperativo
 - 1.3.3.1. Benefici dell'educazione multilivello
 - 1.3.3.2. Benefici dell'apprendimento cooperativo



- 1.3.4. Barriere per l'implementazione della scuola inclusiva
 - 1.3.4.1. Barriere politiche
 - 1.3.4.2. Barriere culturali
 - 1.3.4.3. Barriere didattiche
 - 1.3.4.4. Strategie per superare le barriere
- 1.4. Inclusione sociale
 - 1.4.1. Inclusione e integrazione sociale
 - 1.4.1.1. Definizione di integrazione ed elementi
 - 1.4.1.2. Concetto di inclusione sociale
 - 1.4.1.3. Inclusione vs. Integrazione
 - 1.4.2. Inclusione nell'educazione
 - 1.4.2.1. L'inclusione sociale a scuola
- 1.5. La valutazione scolastiche inclusive
 - 1.5.1. Parametri di valutazione
- 1.6. TIC e UDL nella scuola inclusiva
 - 1.6.1. Metodi di insegnamento tradizionali
 - 1.6.2. Le TIC
 - 1.6.2.1. Concetto e definizione di TIC
 - 1.6.2.2. Caratteristiche delle TIC
 - 1.6.2.3. Applicazioni e risorse telematiche
 - 1.6.2.4. Le TIC nella scuola inclusiva
 - 1.6.3. Progettazione universale per l'apprendimento
 - 1.6.3.1. Cos'è l'UDL?
 - 1.6.3.2. Principi dell'UDL
 - 1.6.3.3. Applicazione dell'UDL al programma
 - 1.6.3.4. Risorse digitali e UDL
 - 1.6.4. I media digitali per l'individualizzazione dell'apprendimento in classe

Modulo 2. Preparare gli insegnanti per le scuole inclusive

- 2.1. Contestualizzazione delle scuole inclusive
 - 2.1.1. Caratteristiche principali
 - 2.2.1.1. Principi di base
 - 2.2.1.2. Obiettivi della scuola inclusiva oggi
- 2.2. Educazione degli insegnanti per l'istruzione inclusiva
 - 2.2.1. Aspetti preliminari da considerare
 - 2.2.1.1. Motivazione e finalità
 - 2.2.1.2. Elementi essenziali della formazione iniziale
 - 2.2.2. Principali teorie e modelli
 - 2.2.3. Criteri per la progettazione e lo sviluppo della formazione degli insegnanti
 - 2.2.4. Apprendimento permanente
 - 2.2.5. Profilo del professionista docente
 - 2.2.6. Le competenze docenti nell'educazione inclusiva
 - 2.2.6.1. Il professore di sostegno. Funzioni
 - 2.2.6.2. Le competenze emotive
- 2.3. L'intelligenza emotiva del docente
 - 2.3.1. Concetto di intelligenza emotiva
 - 2.3.1.1. La teoria di Daniel Goleman
 - 2.3.1.2. Il modello a quattro fasi
 - 2.3.1.3. Modello delle competenze emotive
 - 2.3.1.4. Modello di intelligenza emotiva e sociale
 - 2.3.1.5. Teoria delle intelligenze multiple
 - 2.3.2. Aspetti fondamentali dell'intelligenza emotiva degli insegnanti
 - 2.3.2.1. Le emozioni
 - 2.3.2.2. Autostima
 - 2.3.2.3. Autoefficacia
 - 2.3.2.4. Lo sviluppo delle competenze emotive
 - 2.3.3. La cura di sé del docente
 - 2.3.3.1. Strategie per la cura di sé

- 2.4. Gli elementi esterni: amministrazioni, risorse e famiglia
- 2.5. La qualità dell'educazione inclusiva
 - 2.5.1. Inclusione e qualità
 - 2.5.1.1. Concettualizzazione della qualità
 - 2.5.1.2. Dimensioni della qualità dell'educazione
 - 2.5.1.3. Parametri di qualità nelle scuole inclusive
 - 2.5.2. Esperienza di successo

Modulo 3. Il ruolo della famiglia e la comunicazione nella scuola inclusiva

- 3.1. La diversità dei modelli familiari attuali
 - 3.1.1. Definizione del concetto di famiglia
 - 3.1.2. Evoluzione del concetto di famiglia
 - 3.1.2.1. La famiglia nel secolo XXI
 - 3.1.3. Modelli di famiglia
 - 3.1.3.1. Tipi di modelli di famiglia
 - 3.1.3.2. Stili educativi nei modelli di famiglia
 - 3.1.4. Attenzione educativa di fronte ai diversi modelli di famiglia
- 3.2. Partecipazione della famiglia a scuola
 - 3.2.1. La famiglia e la scuola come ambiti di sviluppo
 - 3.2.2. L'importanza della cooperazione tra agenti educativi
 - 3.2.2.1. La squadra direttiva
 - 3.2.2.2. Il personale docente
 - 3.2.2.3. La famiglia
 - 3.2.3. Tipi di partecipazione delle famiglie
 - 3.2.3.1. La partecipazione diretta
 - 3.2.3.2. La partecipazione indiretta
 - 3.2.3.3. La non partecipazione
 - 3.2.4. Le scuole dei genitori
 - 3.2.5. Le AMPA
 - 3.2.6. Difficoltà nella partecipazione
 - 3.2.6.1. Difficoltà intrinseche nella partecipazione
 - 3.2.6.2. Difficoltà estrinseche nella partecipazione
 - 3.2.7. Come migliorare la partecipazione familiare?

- 3.3. La famiglia e la scuola come ambiti di sviluppo
- 3.4. Società e scuola inclusiva
- 3.5. Le comunità di apprendimento
 - 3.5.1. Quadro concettuale delle comunità di apprendimento
 - 3.5.2. Caratteristiche delle comunità di apprendimento
 - 3.5.3. Creazione di una comunità di apprendimento
- 3.6. Creazione di una comunità di apprendimento

Modulo 4. Principali teorie psicologiche e fasi dello sviluppo evolutivo

- 4.1. Principali autori e teorie psicologiche dello sviluppo durante l'infanzia
 - 4.1.1. Teoria psicoanalitica dello sviluppo infantile di S. Freud
 - 4.1.2. Teoria dello sviluppo psicosociale di E. Erikson
 - 4.1.3. Teoria dello sviluppo cognitivo di J. Piaget
 - 4.1.3.1. Adattamento: i processi di assimilazione e accomodamento portano all'equilibrio
 - 4.1.3.2. Stadi dello sviluppo cognitivo
 - 4.1.3.3. Stadio sensomotorio (0-2 anni)
 - 4.1.3.4. Stadio preoperatorio: sottoperiodo pre-operatorio (2-7 anni)
 - 4.1.3.5. Stadio delle operazioni concrete (7-11 anni)
 - 4.1.3.6. Stadio delle operazioni formali (11-12 anni in avanti)
 - 4.1.4. Teoria socioculturale di Lev Vygotsky
 - 4.1.4.1. Come impariamo?
 - 4.1.4.2. Funzioni psicologiche superiori
 - 4.1.4.3. Il linguaggio: uno strumento di mediazione
 - 4.1.4.4. Zona di sviluppo prossimo
 - 4.1.4.5. Sviluppo e contesto sociale
- 4.2. Introduzione all'intervento precoce
 - 4.2.1. Storia dell'intervento precoce
 - 4.2.2. Definizione di intervento precoce
 - 4.2.2.1. Livelli di intervento precoce
 - 4.2.2.2. Principali ambiti di azione

- 4.2.3. Cos'è un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 4.2.3.1. Concetto di Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 4.2.3.2. Funzionamento di un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 4.2.3.3. Professionisti e ambiti di intervento
- 4.3. Aspetti evolutivi di sviluppo
 - 4.3.1. Lo sviluppo da 0-3 anni
 - 4.3.1.1. Introduzione
 - 4.3.1.2. Sviluppo motorio
 - 4.3.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 4.3.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 4.3.1.5. Sviluppo sociale
 - 4.3.2. Lo sviluppo a 3-6 anni
 - 4.3.2.1. Introduzione
 - 4.3.2.2. Sviluppo motorio
 - 4.3.2.3. Sviluppo cognitivo
 - 4.3.2.4. Sviluppo del linguaggio
 - 4.3.2.5. Sviluppo sociale
- 4.4. Campanelli di allarme nello sviluppo infantile
- 4.5. Lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo dai 7 agli 11 anni
- 4.6. Lo sviluppo cognitivo durante l'adolescenza e la prima gioventù

Modulo 5. Attaccamento e legami affettivi

- 5.1. Teorie dell'attaccamento
 - 5.1.1. Basi teoriche
 - 5.1.1.2. John Bowlby
 - 5.1.1.3. Mary Ainsworth
 - 5.1.2. Comportamenti di attaccamento
 - 5.1.3. Funzioni dell'attaccamento
 - 5.1.4. Modelli di rappresentazione interna
 - 5.1.5. Attaccamento insicuro ambivalente
 - 5.1.6. Attaccamento insicuro evitante
 - 5.1.7. Attaccamento disorganizzato

- 5.2. Stili di attaccamento
 - 5.2.1. Attaccamento sicuro
 - 5.2.1.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.1.2. Caratteristiche dei caregiver che promuovono questo stile
 - 5.2.2. Attaccamento insicuro ambivalente
 - 5.2.2.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.2.2. Caratteristiche dei caregiver che promuovono questo stile
 - 5.2.3. Attaccamento insicuro evadente
 - 5.2.3.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.3.2. Caratteristiche dei caregiver che promuovono questo stile
 - 5.2.4. Attaccamento disorganizzato
 - 5.2.4.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.4.2. Caratteristiche dei caregiver che promuovono questo stile
- 5.3. Lo sviluppo dell'attaccamento nelle sue diverse fasi
 - 5.3.1. Attaccamento durante l'infanzia
 - 5.3.1.1. Sviluppo dell'attaccamento nella prima infanzia
 - 5.3.1.2. Attaccamento nella scuola dell'infanzia
 - 5.3.1.3. Attaccamento nella fanciullezza
 - 5.3.2. Attaccamento nell'adolescenza
 - 5.3.2.1. Le amicizie: la loro evoluzione e le loro funzioni
 - 5.3.3. Età adulta
 - 5.3.3.1. Attaccamento negli adulti
 - 5.3.3.2. Differenze nell'attaccamento nell'età adulta
 - 5.3.3.3. Teoria dell'attaccamento e relazioni d'amore in età adulta
 - 5.3.4. La vecchiaia
 - 5.3.4.1. Attaccamento al pensionamento
 - 5.3.4.2. Attaccamento negli ultimi anni di vita
- 5.4. Attaccamento e stile genitoriale
 - 5.4.1. La famiglia come contesto di sviluppo
 - 5.4.1.1. Capacità e competenze dei genitori

- 5.4.2. Stili educativi dei genitori e stili di attaccamento
 - 5.4.2.1. Autorevole/democratico
 - 5.4.2.2. Autoritario/repressivo
 - 5.4.2.3. Permissivo/indulgente
 - 5.4.2.4. Negligente/indifferente
- 5.4.3. Promozione dello sviluppo socio-affettivo nell'ambiente familiare
- 5.5. Importanza dell'attaccamento nel contesto educativo
 - 5.5.1. Relazione del bambino con l'educatore in base allo stile di attaccamento
 - 5.5.1.1. Diversi stili di alunni a seconda del loro temperamento
 - 5.5.1.2. Bambini sicuri e insicuri nell'apprendimento
 - 5.5.2. Intervento educativo: l'educatore come figura di collegamento
 - 5.5.2.1. I primi legami
 - 5.5.2.2. Rappresentazioni di sé, degli altri e della realtà
 - 5.5.2.3. L'importanza dell'insegnante o del tutor di riferimento
 - 5.5.3. Il curriculum di educazione socio-affettiva
 - 5.5.3.1. Il curriculum formale
 - 5.5.3.2. Il paracurriculum
 - 5.5.4. Programmi di sviluppo sociale ed emotivo in classe
 - 5.5.4.1. Intervento educativo in classe
 - 5.5.4.2. Rapporto tra insegnanti e famiglie/tutor
- 5.6. I disturbi psicologici spiegati dalla teoria dell'attaccamento
 - 5.6.1. Disturbi del comportamento
 - 5.6.1.1. Disturbo di attaccamento reattivo
 - 5.6.1.2. Disturbo da deficit di attenzione
 - 5.6.1.3. Disturbo oppositivo provocatorio
 - 5.6.2. Disturbi della personalità
 - 5.6.2.1. Disturbo limite della personalità
 - 5.6.2.2. Disturbi dissociativi
 - 5.6.3. Disturbi d'ansia
 - 5.6.3.1. Disturbo d'ansia da separazione
 - 5.6.3.2. Disturbo d'ansia sociale
 - 5.6.3.3. Disturbi d'ansia generalizzata
 - 5.6.3.4. Disturbi di stress posttraumatico

- 5.6.4. Disturbi affettivi
 - 5.6.4.1. Disturbo di depressione maggiore
 - 5.6.4.2. Distimia
 - 5.6.4.3. Disturbo bipolare
- 5.7. Creare contesti sicuri: le capacità di coping
 - 5.7.1. Fattori protettivi e strategie di coping
 - 5.7.2. Fattori di rischio e di vulnerabilità
 - 5.7.3. Concetti di coping
 - 5.7.3.1. Resilienza
 - 5.7.3.2. Coping (gestione dello stress)
 - 5.7.3.3. Genitorialità positiva

Modulo 6. Il sistema educativo come ambito di esclusione sociale

- 6.1. Esclusione nell'educazione
 - 6.1.1. La concezione dell'educazione oggi
 - 6.1.1.1. Educazione tradizionale
 - 6.1.1.2. Sviluppi e problemi; scuole europee
 - 6.1.1.3. Altri modelli di istruzione
 - 6.1.2. Esclusione educativa
 - 6.1.2.1. Concetto di esclusione educativa
 - 6.1.2.2. Giustificazioni per l'esclusione
- 6.2. La scuola inclusiva e attenzione alla diversità
 - 6.2.1. Il modello scolastico attuale
 - 6.2.1.1. Educazione inclusiva
 - 6.2.1.2. Attenzione alla diversità
 - 6.2.2. Organizzazione della risposta educativa
 - 6.2.2.1. A livello di sistema educativo
 - 6.2.2.2. A livello di scuola
 - 6.2.2.3. A livello di aula
 - 6.2.2.4. A livello di studente



- 6.3. Alunni con BES
 - 6.3.1. Evoluzione di dell'ES negli ultimi decenni
 - 6.3.1.1. Istituzionalizzazione dell'educazione speciale (modello medico)
 - 6.3.1.2. Modello clinico
 - 6.3.1.3. Standardizzazione dei servizi
 - 6.3.1.4. Il modello pedagogico
 - 6.3.2. Definizione delle BES
 - 6.3.2.1. A livello educativo
 - 6.3.2.2. Livello sociale
 - 6.3.3. Studenti con BES nell'istruzione
 - 6.3.3.1. Difficoltà di apprendimento specifiche
 - 6.3.3.2. TDAH
 - 6.3.3.3. Grandi capacità Intellettuali
 - 6.3.3.4. Ingresso tardivo nel sistema educativo
 - 6.3.3.5. Condizioni anagrafiche o scolastiche
 - 6.3.3.6. Studenti con BES
 - 6.3.4. Organizzazione della risposta educativa per questi studenti
 - 6.3.5. Principali SEN per aree di sviluppo dell'ELLBD
- 6.4. Alunni con alte capacità
 - 6.4.1. Definizione dei modelli
 - 6.4.2. Precocità, talento, capacità
 - 6.4.3. Identificazione e BES
 - 6.4.4. Risposta educativa
 - 6.4.4.1. Accelerazione
 - 6.4.4.2. Raggruppamento
 - 6.4.4.3. Programmi di arricchimento
 - 6.4.4.4. Misure ordinarie nella scuola
 - 6.4.4.5. Misure ordinarie nell'aula
 - 6.4.4.6. Misure straordinarie

- 6.5. Inclusione e multiculturalismo
 - 6.5.1. Concettualizzazione
 - 6.5.2. Strategie per rispondere alla multiculturalità
 - 6.5.2.1. Strategie in classe
 - 6.5.2.2. Sostegno interno ed esterno all'aula
 - 6.5.2.3. Adeguamento del curriculum
 - 6.5.2.4. Aspetti organizzativi
 - 6.5.2.5. Cooperazione scuola-ambiente
 - 6.5.2.6. Collaborazione da parte dell'istituzione
- 6.6. L'apprendimento cooperativo
 - 6.6.1. Basi teoriche / approcci
 - 6.6.1.1. Conflitto socio-cognitivo
 - 6.6.1.2. Controversie concettuali
 - 6.6.1.3. Supporto tra alunni
 - 6.6.1.4. Interazione e processi cognitivi
 - 6.6.2. Apprendimento cooperativo
 - 6.6.2.1. Concetto
 - 6.6.2.2. Caratteristiche
 - 6.6.2.3. Componenti
 - 6.6.2.4. Vantaggi
 - 6.6.3. Costruzione del team
 - 6.6.4. Tecniche di apprendimento cooperativo
 - 6.6.4.1. Tecnica del puzzle
 - 6.6.4.2. Apprendimento di gruppo
 - 6.6.4.3. Imparare insieme
 - 6.6.4.4. Ricerca di gruppo
 - 6.6.4.5. Coop Coop
 - 6.6.4.6. Cooperazione guidata o strutturata
- 6.7. Coeducazione
 - 6.7.1. Cos'è lo coeducazione
 - 6.7.1.1. Omofobia
 - 6.7.1.2. Transfobia
 - 6.7.1.3. Violenza di genere
 - 6.7.1.4. Come lavorare sull'uguaglianza in classe (prevenzione in classe)

- 6.8. Il clima sociale in classe
 - 6.8.1. Definizione
 - 6.8.2. Fattori che influiscono
 - 6.8.2.1. Fattori sociali
 - 6.8.2.2. Fattori economici
 - 6.8.2.3. Fattori demografici
 - 6.8.3. Agenti chiave
 - 6.8.3.1. Il ruolo del professore
 - 6.8.3.2. Il ruolo dello studente
 - 6.8.3.3. L'importanza della famiglia
 - 6.8.4. Valutazione
 - 6.8.5. Programmi di intervento

Modulo 7. Il sistema di protezione dei minori

- 7.1. Quadro legislativo e concettuale
 - 7.1.1. Normativa internazionale
 - 7.1.1.1. Dichiarazione dei diritti del fanciullo
 - 7.1.1.2. Principi dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite
 - 7.1.1.3. Convenzione ONU sui diritti del fanciullo
 - 7.1.1.4. Altre normative
 - 7.1.2. Principi basilari di intervento di protezione
 - 7.1.3. Concetti base del sistema di protezione dei minori
 - 7.1.3.1. Concetti di protezione
 - 7.1.3.2. Concetto di non protezione
 - 7.1.3.3. Situazione a rischio
 - 7.1.3.4. Situazione di abbandono
 - 7.1.3.5. La tutela
 - 7.1.3.6. La custodia
 - 7.1.3.7. L'interesse superiore del bambino
- 7.2. Affidamento dei minori
 - 7.2.1. Quadro teorico e concettuale
 - 7.2.1.1. Sviluppi storici
 - 7.2.1.2. Teorie dell'intervento con le famiglie

- 7.2.2. Tipi di affido familiare
 - 7.2.2.1. Affido di successo con la famiglia
 - 7.2.2.2. Affido con una famiglia estranea
- 7.2.3. Fasi dell'affido familiare
 - 7.2.3.1. Scopi dell'affido familiare
 - 7.2.3.2. Principi d'azione
 - 7.2.3.3. Tappe dell'intervento
- 7.2.4. L'affido dal punto di vista del bambino
 - 7.2.4.1. Preparazione all'affido
 - 7.2.4.2. Paure e resistenze
 - 7.2.4.3. Famiglia ospitante e famiglia d'origine
- 7.3. Affidamento domiciliare dei minori
 - 7.3.1. Definizione e tipologia di centri minorili
 - 7.3.1.1. Centri di ricevimento
 - 7.3.1.2. Centri di accoglienza
 - 7.3.1.3. Case famiglia
 - 7.3.1.4. Centri di emancipazione
 - 7.3.1.5. Centri diurni per l'inserimento lavorativo
 - 7.3.1.6. Centri diurni per il sostegno sociale ed educativo
 - 7.3.1.7. Centri di riforma
 - 7.3.2. Assistenza residenziale: Principi e criteri
 - 7.3.2.1. Fattori di protezione
 - 7.3.2.2. Bisogni dei bambini residenti
 - 7.3.3. Principali aree di intervento dei centri
 - 7.3.3.1. Tappe dell'intervento
 - 7.3.3.2. Diritti e doveri dei bambini
 - 7.3.3.3. Intervento di gruppo
 - 7.3.3.4. Intervento individuale
 - 7.3.4. Profili dei bambini tutelati
 - 7.3.4.1. Problemi comportamentali e di salute mentale
 - 7.3.4.2. Violenza in famiglia
 - 7.3.4.3. Minori autori di reati

- 7.3.4.4. Minori stranieri non accompagnati
- 7.3.4.5. Minori stranieri accompagnati
- 7.3.4.6. Preparazione alla vita indipendente

7.4. Adozione di bambini

Modulo 8. L'ambiente educativo per quanto riguarda gli alunni e gli studenti in affidamento

- 8.1. Caratteristiche dell'alunno in affidamento
 - 8.1.1. Caratteristiche dei bambini in affidamento
 - 8.1.2. In che modo il profilo dei bambini affidati influisce sull'ambiente scolastico?
 - 8.1.3. L'approccio del sistema educativo
- 8.2. Alunni in affidamento e adozione
 - 8.2.1. Il processo di adattamento e integrazione e l'adattamento scolastico
 - 8.2.2. Necessità degli studenti
 - 8.2.2.1. Esigenze dei bambini adottati
 - 8.2.2.2. Esigenze dei bambini in affidamento
 - 8.2.3. Collaborazione tra scuola e famiglie
 - 8.2.3.1. Scuola e famiglie adottive
 - 8.2.3.2. Scuola e famiglie ospitanti
 - 8.2.4. Coordinamento tra gli attori sociali coinvolti
 - 8.2.4.1. La scuola e il sistema di protezione (amministrazioni, organi di controllo)
 - 8.2.4.2. La scuola e il sistema sanitario
 - 8.2.4.3. La scuola e i servizi comunitari
- 8.3. Alunni provenienti da centri di accoglienza
 - 8.3.1. Integrazione e adattamento a scuola
 - 8.3.2. Esigenze dei bambini in affidamento
 - 8.3.3. Collaborazione tra scuola e centri di protezione
 - 8.3.3.1. Collaborazione tra amministrazioni
 - 8.3.3.2. Collaborazione tra il personale docente e l'équipe educativa della scuola

- 8.4. Il ruolo della storia di vita
 - 8.4.1. Cosa intendiamo per storia di vita?
 - 8.4.1.1. Aree da affrontare nella storia di vita
 - 8.4.2. Supporti al lavoro della storia di vita
 - 8.4.2.1. Supporto tecnico
 - 8.4.2.2. Supporto familiare
- 8.5. I percorsi educativi
 - 8.5.1. Scuola dell'obbligo
 - 8.5.1.1. Il trattamento legislativo degli alunni sotto tutela o a rischio di esclusione
 - 8.5.2. L'educazione superiore
- 8.6. Alternative dopo il raggiungimento della maggiore età
 - 8.6.1. Inserimento lavorativo
 - 8.6.1.1. Concetto di inserimento lavorativo
 - 8.6.1.2. Orientamento
 - 8.6.1.3. Formazione e sviluppo professionale
 - 8.6.2. Altre alternative

Modulo 9. Azioni da parte delle scuole per affrontare situazioni di abuso sui minori

- 9.1. Maltrattamento di minori
 - 9.1.1. Definizione e concettualizzazione dell'abuso infantile
 - 9.1.1.1. Definizione
 - 9.1.1.2. Concettualizzazione dell'abuso in termini di
 - 9.1.1.2.1. Momento dello sviluppo in cui si verifica
 - 9.1.1.2.2. Chi produce l'abuso (contesto in cui avviene)?
 - 9.1.1.2.3. L'azione o l'omissione specifica che si sta verificando
 - 9.1.1.2.4. Intenzionalità dell'abuso
 - 9.1.2. L'importanza sociale dell'identificazione dell'abuso infantile
 - 9.1.2.1. I bisogni primari nell'infanzia
 - 9.1.2.2. Fattori di rischio e di protezione
 - 9.1.2.3. Trasmissione intergenerazionale dell'abuso



- 9.1.3. Situazione di rischio e abbandono
 - 9.1.3.1. Concetto di rischio
 - 9.1.3.2. Concetto di abbandono
 - 9.1.3.3. Protocollo di valutazione del rischio
- 9.2. Abuso sui minori: caratteristiche generali e principali tipologie
 - 9.2.1. Abuso passivo: omissione, trascuratezza o abbandono
 - 9.2.1.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.1.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.2. Maltrattamento fisico
 - 9.2.2.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.2.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.3. Abuso e abbandono emotivo
 - 9.2.3.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.3.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.4. Abuso sessuale
 - 9.2.4.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.4.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.5. Altri tipi di abuso
 - 9.2.5.1. Bambini vittima di violenza di genere
 - 9.2.5.2. Ciclo transgenerazionale del maltrattamento infantile
 - 9.2.5.3. Sindrome di Münchhausen per procura
 - 9.2.5.4. Molestie e violenza attraverso i social network
 - 9.2.5.5. Abuso tra pari: *bullismo*
 - 9.2.5.6. Violenza in famiglia
 - 9.2.5.7. Alienazione parentale
 - 9.2.5.8. Abuso istituzionale
- 9.3. Conseguenze dell'abuso infantile
 - 9.3.1. Indicatori di maltrattamento
 - 9.3.1.1. Indicatori fisici
 - 9.3.1.2. Indicatori psicologici, comportamentali ed emotivi
 - 9.3.2. Conseguenze dell'abuso
 - 9.3.2.1. Impatti sullo sviluppo fisico e funzionale
 - 9.3.2.2. Implicazioni per lo sviluppo cognitivo e il rendimento scolastico
 - 9.3.2.3. Effetti sulla socializzazione e sulla cognizione sociale
 - 9.3.2.4. Disturbi nello sviluppo dell'attaccamento, dell'affetto e delle relazioni affettive
 - 9.3.2.5. Problemi comportamentali
 - 9.3.2.6. Trauma infantile e PTSD
- 9.4. Intervento contro l'abuso nelle scuole: prevenzione, individuazione e notifica
 - 9.4.1. Prevenzione e rilevamento
 - 9.4.2. Protocollo d'azione
 - 9.4.2.1. Identificazione
 - 9.4.2.2. Azione immediata
 - 9.4.2.3. Notifica
 - 9.4.2.4. Comunicazione della situazione
 - 9.4.2.5. Procedure d'urgenza
 - 9.4.3. Interventi scolastici contro gli abusi sui minori
- 9.5. Abuso tra pari: *bullismo*
 - 9.5.1. Fattori di rischio e fattori protettivi per la violenza scolastica
 - 9.5.2. Protocollo di attuazione nelle scuole
 - 9.5.3. Linee guida per la prevenzione e il trattamento
- 9.6. Violenza in famiglia
 - 9.6.1. Teorie esplicative
 - 9.6.1.1. Il ciclo della violenza
 - 9.6.2. Prevenzione e intervento contro la violenza in famiglia
- 9.7. Lavoro in rete: scuola, famiglia e servizi sociali

Modulo 10. La mediazione scolastica come strumento di inclusione

- 10.1. I conflitti nell'educazione
 - 10.1.1. Concettualizzazione di conflitto
 - 10.1.1.1. Teorizzare il conflitto
 - 10.1.1.2. Tipi di conflitti
 - 10.1.1.3. Aspetti psicologici del conflitto
 - 10.1.2. Il conflitto in classe
 - 10.1.2.1. L'ambiente scolastico
 - 10.1.2.2. Perché nascono i conflitti in classe?
 - 10.1.2.3. Tipi di conflitto in classe
 - 10.1.2.4. Conflitti che possono essere mediati
 - 10.1.2.5. L'importanza della comunicazione e il dialogo
- 10.2. Mediazione e mediazione scolastica
 - 10.2.1. Concetto di mediazione
 - 10.2.1.1. Aspetti legislativi
 - 10.2.2. Modelli di mediazione
 - 10.2.2.1. Il modello tradizionale
 - 10.2.2.2. Il modello narrativo
 - 10.2.2.3. Il modello trasformatore
 - 10.2.3. Mediazione a scuola
 - 10.2.3.1. Evoluzione della mediazione a scuola
 - 10.2.3.2. Caratteristiche principali
 - 10.2.3.3. Principi della mediazione a scuola
 - 10.2.3.4. Dimensione pedagogica e benefici della mediazione
- 10.3. Fasi della mediazione scolastica
 - 10.3.1. La mediazione preliminare
 - 10.3.1.1. Tecniche e strategie
 - 10.3.2. Entrata
 - 10.3.2.1. Tecniche e strategie
 - 10.3.3. Raccontami
 - 10.3.3.1. Tecniche e strategie





- 10.3.4. Situare il conflitto
 - 10.3.4.1. Tecniche e strategie
- 10.3.5. Cercare soluzioni
 - 10.3.5.1. Tecniche e strategie
- 10.3.6. L'accordo
 - 10.3.6.1 Tecniche e strategie
- 10.4. L'attuazione di programmi di mediazione scolastica
 - 10.4.1. Tipi di programmi
 - 10.4.2. Attuazione del programma e selezione del team
 - 10.4.2.1. La formazione dei mediatori
 - 10.4.3. Organizzazione, coordinamento e follow-up
 - 10.4.4. Valutazione dei programmi
 - 10.4.4.1. Criteri di valutazione
- 10.5. Altre tecniche di risoluzione dei conflitti

“

*Applica le tecniche più efficaci
per la risoluzione dei conflitti con
gli adolescenti nella tua scuola"*

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





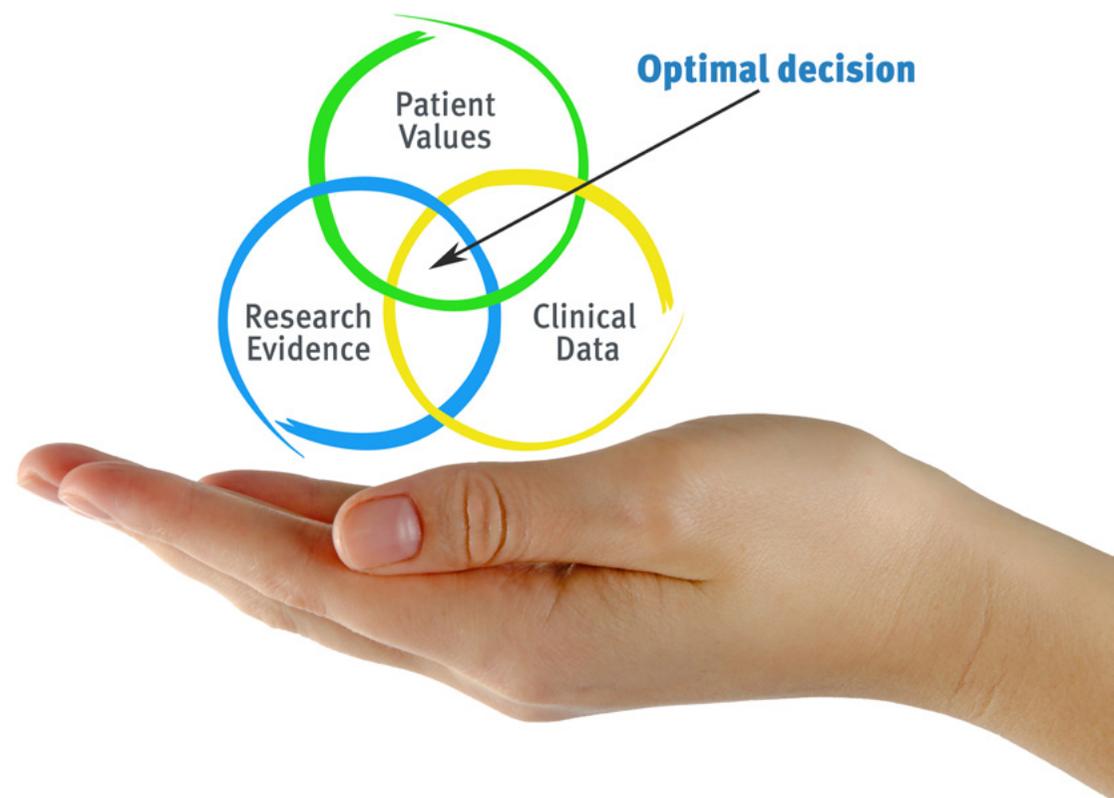
“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazione reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

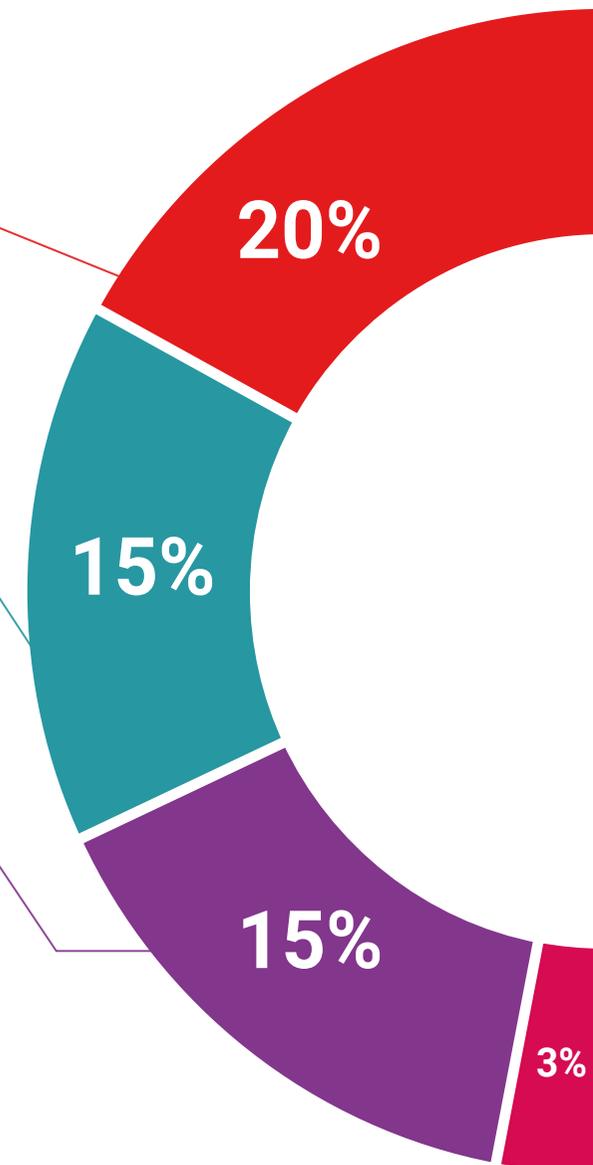
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

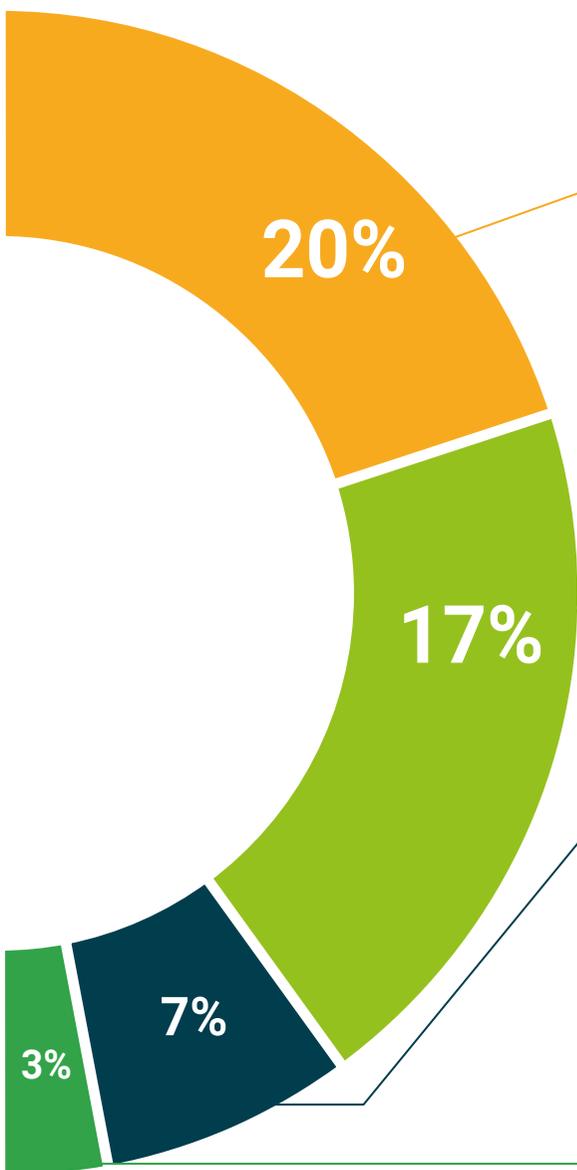
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Privato in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale ti garantisce, oltre alla formazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso al Master Privato rilasciato dalla TECH Università Tecnologica.



“

Completa con successo questa specializzazione e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

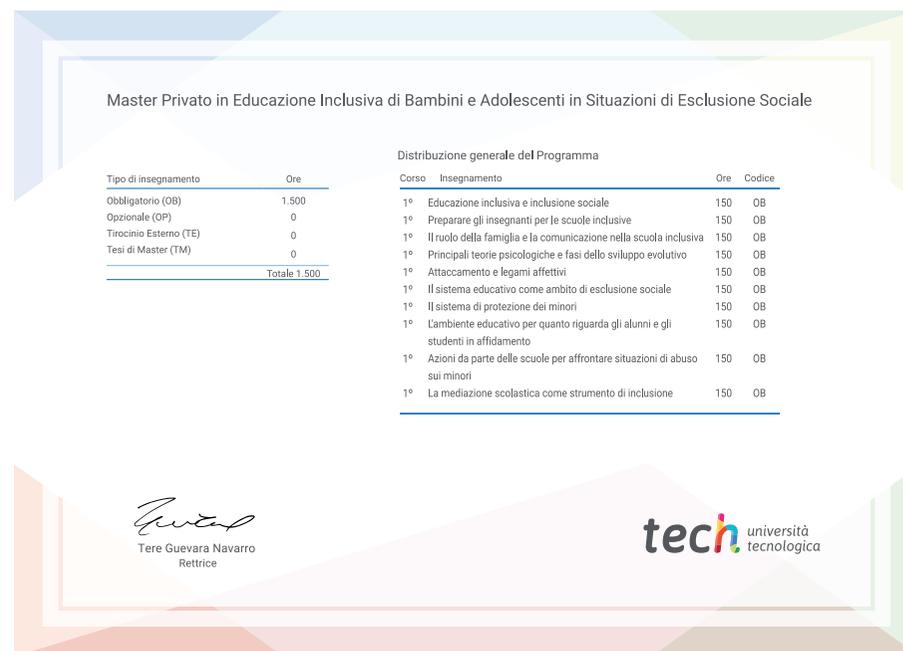
Questo **Master Privato in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale** possiede il programma più completo e aggiornato presente sul mercato.

Dopo aver superato le valutazioni, lo studente riceverà, mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, il suo corrispondente titolo **Master Privato** rilasciato da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** indica la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Educazione Inclusiva di Bambini e Adolescenti in Situazioni di Esclusione Sociale**

N° Ore Ufficiali: **1.500**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



Master Privato

Educazione Inclusiva di Bambini
e Adolescenti in Situazioni
di Esclusione Sociale

- » Modalità: **online**
- » Durata: **12 mesi**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Dedizione: **16 ore/settimana**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

Master Privato

Educazione Inclusiva di Bambini
e Adolescenti in Situazioni di
Esclusione Sociale

